

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14.07.2016

Interventi dei Sigg. consiglieri

- **Revoca della delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 20/07/2012 “Individuazione dell’area ai sensi dell’art. 51 legge n. 865/1971 ubicata in via della Bassa idonea all’attuazione del programma E.R.P.S.”**
- **Modifica n. 18 del P.R.G.C. vigente non costituente variante di P.R.G.C. ai sensi dell’art. 17 comma 12 lettera g L.R. 56/77**

Presidente

Passiamo all’ottavo punto che è la revoca della delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 20/07/2012 “Individuazione dell’area ai sensi dell’art. 51 legge n.865/1971 ubicata in via della Bassa idonea all’attuazione del programma E.R.P.S.”

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

È una delibera del 2012. Nel 2012 si era verificata un’opportunità a seguito di una disponibilità regionale, un bando regionale a cui si poteva accedere, per la realizzazione di edilizia popolare, e avevamo individuato nell’area di via della Bassa, al fondo di via della Bassa poi c’è via Allende fa una risega, poi passa vicino al pozzo, va avanti e va a finire in via Genova. Sulla destra prima di arrivare in via Genova era stata costruita una nuova materna Gamba, a fianco c’è la vecchia materna Gamba occupata dagli Alpini e dall’Avaf, nel terreno prima che è un campo vicino ai pozzi, è un terreno che doveva essere dismesso dal PEC che doveva essere realizzato in quella zona. Pareva che i privati avessero trovato ormai un accordo, quello era un vecchio PEC, e quindi a breve ci fosse stata la firma della convenzione e potevamo magari usufruire di una dismissione anticipata di quell’area. Avevamo la possibilità di partecipare a questo bando più avevamo dei soldi nostri disponibili dell’ATC per costruire case popolari, quelli ci sono sempre non li abbiamo persi, quindi avevamo fatto questa delibera dove si individuava quell’area, si chiamava art. 51, per realizzare case popolari.

Il PEC non l’hanno mai definito, abbiamo richiesto se ci facevano la dismissione

anticipata ma non c'è stato verso di ottenere la dismissione anticipata, abbiamo ancora aspettato fino adesso ma abbiamo deciso di revocare questa delibera perché non ci sono più le condizioni, era inutile lasciare in piedi una delibera che non aveva più le condizioni, quindi revochiamo questa delibera. Quell'area che inizialmente era un'area parcheggio nella definizione del PEC la troverete poi nella delibera seguente che prende una destinazione diversa, la delibera seguente che avevo anticipato nella capigruppo, vede una redistribuzione delle aree servizi, quindi questa che era un'area servizi a parcheggio che poi avevamo individuato come edilizia popolare, case popolari, ritorna non a parcheggio ma ritorna a edilizia scolastica. Lo vedremo poi nella delibera successiva. Grazie.

Presidente

Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Solo una mozione d'ordine. Dato che le due delibere sono consequenziali grosso modo direi di ottenere la spiegazione anche dell'altra e fare una discussione unica, se siete d'accordo.

Presidente

Ok. Punto n. 9: Modifica n. 18 del P.R.G.C. vigente non costituente variante di P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 12 lettera g L.R. 56/77.

La parola al Sindaco.

Sindaco

Questa delibera, come dicevo prima, va a riequilibrare la denominazione dei servizi delle varie aree. Cominciamo dalla delibera che avete in mano ad un certo punto a metà della prima pagina ci sono le definizioni delle aree che sono soggette ad essere modificate. È una variante che per questioni di cubatura viene semplicemente comunicata alla Provincia e alla Regione, quindi non ha bisogno di approvazione ma viene comunicata e diventa già esecutiva. La prima parte era l'area 7911 che è nella zona del PEC Arpini dove noi stiamo progettando il Parco di 8.000 metri prospiciente a piazza Svevia. Nel progetto iniziale del PEC Arpini, messo in cantiere anni fa dalla Giunta precedente, non era previsto nessun parco

ma quell'area era un'area a edilizia scolastica. Noi ci vogliamo fare un parco perché abbiamo preso un impegno con i cittadini della zona perché abbiamo un parco a disposizione, all'interno del parco ci sarà un campetto a cinque, un'area cani, un'area giochi bimbi e un'area più di ritrovo, 8.000 metri e ci sta tutto. Il parco sta seguendo la sua progettazione, quella è una progettazione che viene realizzata interna da parte dell'Ufficio, con questa delibera mettiamo a posto la destinazione urbanistica dell'area su cui andrà a sorgere il parco, destinazione che era edilizia scolastica e che invece come SP3 diventa verde e parco. Chiaramente le aree verdi non sono un problema, ne abbiamo in quantità sul rapporto degli abitanti, parcheggi anche; per le aree invece a edilizia scolastica è un calcolo un po' più giusto, tant'è che abbiamo fatto con questa variazione la compensazione di quegli 8.000 metri che vengono a mancare di edilizia scolastica. Dove andiamo a compensare? Andiamo a compensare in parte su quell'area che dicevo prima dove c'era l'art. 51 che revocando quella delibera non ritorna ad essere parcheggio com'era prima, ma diventa edilizia scolastica. Quindi parte li recuperiamo lì e parte li recuperiamo anche nell'edificio che è dietro l'Anna Frank su strada Volvera, edificio che stiamo prendendo dalla Provincia per trasformarlo in scuola materna: lì, riusciamo a ricavare due sezioni di scuola materna; edificio che oggi è catalogato come servizi scolastici superiori, perché fa parte del complesso dello Sraffa Amaldi. Prendendolo noi lo cataloghiamo invece come edilizia scolastica dell'infanzia e andiamo a compensare quella mancanza di metri che si creava facendo il parco nel PEC Arpini, quindi una metà la ricaviamo in via della Bassa e l'altra metà la ricaviamo lì dove viene questa scuola materna. In questa delibera c'è ancora una modifica dell'area sempre in via della Bassa dove c'è quell'area verde di fronte ai pozzi; sulla destra c'è la scuola con il vecchio art. 51, sulla sinistra c'è un'area verde e poi dietro c'è un parcheggio e un complesso di case nuove costruite, in quell'area verde se vi ricordate con una delibera recentemente abbiamo assegnato alla Chiesa Ortodossa un'area. Ci siamo poi accorti che fra l'assegnazione di 2.000 metri che avevamo fatto e il disegno grafico del piano regolatore non coincidevano, mancava un pezzettino per fare i 2.000 metri, quindi se avete la tavola sottomano – non tutta l'area veniva data alla Chiesa Ortodossa – una strisciolina dell'area rimanente diventa servizi per poter realizzare una chiesa da verde. Se avete sotto mano la tavola si vede subito. Quindi è una delibera di compensazioni di area servizi più questa

strisciolina che viene data in aggiunta alla delibera che avevamo fatto per la Chiesa Ortodossa. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo chi vuol fare interventi sui punti 8 e 9 poi li mettiamo in votazione distintamente. Ha chiesto la parola il consigliere Lo Nobile, ne ha facoltà.

Consigliere Lo Nobile

Grazie Presidente. Non avendo letto il punto 9 non si riusciva ad integrare tutto quanto il ragionamento che abbiamo fatto durante la commissione territorio. Effettivamente finalmente riusciamo a dare un parco alle famiglie del PEC Arpini che sappiamo tutti quanti vivono in un quartiere che possiamo definire tale? Un quartiere che non è finito, che è un cantiere più che un quartiere, fortunatamente forse con l'ultimazione dell'ultimo palazzo che stanno costruendo insieme alla Di Vittorio riusciremo anche ad aprire la seconda via verso via Cavour, e quindi incominciamo a dare una forma a questo PEC Arpini e a dare anche il parco che ci hanno chiesto. Come lo facciamo? Dismettendo appunto quest'area che era prevista nel PEC iniziale di edilizia scolastica.

Io ho seguito anche un pochettino i social ed ho capito che gli abitanti del quartiere Arpini sono molto a favore del parco, anche perché la zona è parecchio servita dalle scuole, c'è una scuola media, un asilo e una scuola elementare abbastanza vicini, effettivamente riuscire a fare anche un punto di incontro non è male, anzi è un'ottima cosa. Ovviamente riposizionare, rispalmare gli 8.000 metri quadri abbiamo fatto un po' delle modifiche. La modifica, quella di via della Bassa, accoglie anche una mia segnalazione fatta nei precedenti consigli che era il raddoppio di via della Basa, cioè via della Bassa che si avvicina sostanzialmente davanti alla scuola materna Gamba è una via a doppio senso ma al mattino non so se voi l'avete fatta, effettivamente è una strada che purtroppo è percorsa da macchine in entrambi i sensi che vanno ovviamente ad accompagnare i bambini, ma ci sono anche delle persone a piedi; nella tavola abbiamo anche disegnato finalmente il raddoppio di questa strada. Speriamo di vederla realizzata il prima possibile però mi fa molto piacere che sia stata accolta questa istanza, questa segnalazione che avevo fatto nei consigli precedenti. Dispiace non aver costruito

dei palazzi a utilizzo sociale, pensavamo magari poter dare delle case a persone che erano in difficoltà, a differenza di qualcuno che dice che i palazzi in quell'area non li vuole vedere costruiti, ma se le persone hanno bisogno di palazzi, di case per poter vivere non so dove possono andare a vivere, se sotto i ponti, glielo chiederei poi in separata sede.

Per quanto riguarda il resto e il discorso della scuola materna, anche qui trasformare la sezione in scuola materna, la parte a fianco l'Anna Frank è un problema, non siamo giusti, siamo un po' più che "giusti", siamo molto stretti con le scuole materne, nel senso che ho vissuto in questi giorni il bando, la classifica dei bambini che sono riusciti ad entrare, molti sono i bambini che sono rimasti fuori, questa scelta questa modifica, non variante, modifica al piano regolatore va incontro a questa cosa. Speriamo di veder realizzato il prima possibile anche la convenzione con la Città Metropolitana per poter poi fare tutte queste modifiche del caso.

Detto questo direi di aver citato tutti i punti della modifica 18 e il mio voto del Partito Democratico sarà di astensione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Lo Nobile. Chiedo vuole fare degli interventi... Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro.

Grazie Presidente. Finalmente comincia a vedere la luce il parco del quartiere Arpini. Ne abbiamo discusso non so quante volte in quest'aula, è stata messo a bilancio e rimosso almeno una se non due volte negli ultimi tre anni, quindi non possiamo che essere favorevoli a vedere finalmente passo dopo passo concludersi questo iter travagliato e speriamo che quanto prima i cittadini che abitano nel quartiere Arpini possano anche vederlo realizzato questo parco che tanto anelano. Lo stesso discorso vale per la sezione della scuola materna. Come ha già ribadito il consigliere Lo Nobile, non siamo un po' giusti né stretti, siamo proprio carenti, cioè un discreto numero di bambini è rimasto fuori nelle graduatorie, poi si spera che trovino comunque una sistemazione, però non sempre è così. Lo abbiamo letto molti di noi sui social persone che lamentavano i figli rimasti fuori già l'anno scorso, per cui non possiamo che vedere favorevolmente l'acquisizione della

struttura di Strada Volvera e la realizzazione della nuova sezione. Noi stessi già in passato avevamo detto che Orbassano cresceva, c'erano case in costruzione, case costruite, nuovi cittadini che arrivavano, il piano regolatore che ne prevedrebbe ancora di più e che quindi era necessario prevedere infrastrutture scolastiche per le nuove famiglie che venivano a vivere nella nuova città. Per cui il nostro voto su tutti e due i punti sarà favorevole visto che finalmente si va nella direzione che ci eravamo già augurati tempo addietro. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Abbiamo detto che è un'operazione che si presenta come operazione neutra rispetto agli equilibri del piano regolatore. Tuttavia è una variante importante perché risponde alle esigenze soprattutto di un quartiere della città attraverso la ridefinizione della destinazione urbanistica di aree di piano. È importante la realizzazione di questo parco di 8.000 metri quadri a favore degli abitanti del PEC Arpini; era un'esigenza come abbiamo più volte ripetuto in questa sede particolarmente sentita dagli abitanti della zona, una zona che è stata progettata in origine senza l'esistenza di un'area a parco di dimensioni ragguardevoli, quindi si è trattato di una progettazione ab inizio del PEC che forse non è stata così avveduta. Per queste ragioni la maggioranza voterà in modo favorevole all'approvazione delle delibere previste ai punti 8 e 9 dell'ordine del giorno. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ci sono ancora degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. Su questa delibera che non dico che ridisegna ma che comunque va a concretizzare una parte che tra l'altro non costituisce variante al piano regolatore, quindi è una destinazione a opera che completa una serie di

interventi strutturali per rendere più efficiente quel quartiere che non sto a ripetermi, considerando che tale opera per quanto ci riguarda è molto importante, gli aspetti nel suo complesso che definisce una serie di opere che devono caratterizzare o rendere più efficace questo quartiere che sappiamo tutti dalla sua nascita come poi si è sviluppato, riteniamo importanti queste opere molto efficaci per il servizio ai cittadini. Per questo su questa delibera il nostro voto come gruppo consiliare è un voto favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Chiedo se ci sono ancora interventi? Se non ci sono più interventi cedo la parola al Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie . Alcuni chiarimenti, la strada via della Bassa, non è conseguenza di questa variante, via della Bassa è già nel piano regolatore, non è che la facciamo con questa variante, via della Bassa è già larga da piano regolatore. Infatti se voi andate a vedere quando è stata costruita la materna Gamba c'è già l'arretramento, e la strada di fronte alla materna Gamba è già molto più larga; da lì quando poi verrà fatto il PEC dovrà essere dismessa tutta una parte per permettere l'allargamento della strada, non lo facciamo con questa delibera, già c'è è già nel piano regolatore, non è un agreement del momento esisteva già. Abbiamo passato in Giunta proprio in questi giorni il progetto della nuova scuola materna, della trasformazione dell'edificio che c'è dietro all'elementare Anna Frank, un progetto abbastanza consistente, ci viene a costare 380.000 euro l'operazione perché si tratta di recuperare un edificio che è un po' lasciato lì da parecchi anni, si tratta di trasformarlo a un utilizzo di scuola dell'infanzia, quindi anche i bagni che ci sono non sono recuperabili perché devi smontare tutto e mettere i cessetti bassi, lavandini bassi, eccetera, perché qui abbiamo a che fare con ragazzi di scuola materna.

Ci sono da modificare le murature interne perché realizziamo due sezioni e non delle aule come erano prima, c'è da realizzare un'altra batteria di bagni perché ogni sezione ha la sua batteria di bagni più il bagno per il corpo insegnante che deve essere diverso perché non possono andare nel lavandino basso evidentemente, e più tutto l'adeguamento alle norme; in più ci siamo impegnati a

sistemare gran parte degli impianti esterni. Mi piangeva un po' il cuore di vedere così abbandonati, lì c'è una pista di corsa, c'è un campo da basket, un campo da pallavolo e nel progetto abbiamo anche messo il recupero di queste due cose. Adesso ci dobbiamo confrontare in questi giorni con la Provincia e in base a quello che noi spendiamo sulla struttura, lasciamo stare l'adeguamento alla nostra esigenza, ma in base a quanto noi spendiamo sulla struttura e sui campi esterni, spuntiamo un certo numero di anni di diritto di superficie di utilizzo dell'opera. Sono cambiati i tempi, purtroppo quando abbiamo preso l'Anna Frank che era davanti, la condizione era: gratis fino a che la userete come scuola; adesso purtroppo per legge non può più essere così ed è oneroso anche fra Enti. Quindi a noi in base alla spesa che faremo ci verranno dati 10/15/20 anni di utilizzo, adesso dovremo fare un incontro dove trattiamo un po' il numero degli anni.

Non l'ho detto prima nel PEC Arpini non sparisce completamente l'edilizia scolastica, rimangono ancora dei terreni che abbiamo di nostra proprietà dismessi a noi su cui vi è ancora il vincolo di edilizia scolastica, quindi volendo un domani potremmo utilizzare ancora delle aree lì. Sarà difficile nel senso che su via Di Nanni di scuole materne ce ne sono già due, però un domani fosse necessario abbiamo ancora del terreno a disposizione per la realizzazione di altra edilizia scolastica.

Sulla questione del parco del PEC Arpini non è mai stato messo a bilancio, è stato messo a bilancio una volta sola l'anno scorso quando abbiamo fatto la variazione del finanziamento del TRM, quindi quando siamo riusciti a concordare con il TRM la modifica dell'accordo del programma che hanno firmato tutti i Sindaci, si è passati all'integrazione del nuovo accordo, siamo riusciti a destinare 230.000 euro a parco del PEC Arpini, quindi questo ha permesso di diventare una realtà e di far partire anche la progettazione. L'iscrizione alla scuola materna non è così drammatico come viene prospettato, c'è molta gente, l'abbiamo anche letto tutti quanti, che si sono iscritti in tre/quattro posti, questo chiaramente ha dato difficoltà poi a capire quali sono effettivamente le esigenze, c'è gente che si iscrive e poi non ci va, abbiamo gente che viene da fuori e chiaramente passa in coda, ma abbiamo anche gente che viene da fuori e fa prendere la residenza ai figli, magari sui nonni che abitano a Orbassano o dai parenti, perché chiaramente le scuole a Orbassano sono nel circondario fra le più ambite. Le nostre scuole

materne funzionano molto bene, quindi ci sono anche di questi fenomeni. Questo non vuol dire che dobbiamo cominciare a tirare delle righe sui nomi, stiamo cercando di risolvere il problema in altro modo aggiungendo due sezioni, sono cinquanta bambini in più, quindi il problema dovrebbe chiaramente essere risolto per un po' di tempo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Solo una precisazione, grazie Presidente. Non volevo rivolgermi in modo scortese al signor Sindaco per quanto riguarda quel pezzo che rimane di edilizia scolastica, ma ovviamente permangono per quanto mi riguarda dei forti dubbi perché in quella zona secondo me - lo dico non perché non si farà adesso, ma anche per chi lo farà dopo - perché il concentramento delle scuole già ci sono. Io presumo, non ho la capacità di essere quello che vede oltre il muro ma anche lì questa è una prima parte e secondo me occorre lavorare anche sulla seconda parte. E da questo punto di vista non volevo dare un giudizio negativo sull'operato dell'amministrazione ma semplicemente sottolineare che in quell'area secondo il mio modesto parere non è più utilizzabile un edificio scolastico. Solo per precisare. Grazie.

Presidente

Possiamo mettere in votazione il punto n. 8: Revoca della delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 20/07/2012 "Individuazione dell'area ai sensi dell'art. 51 legge n. 865/1971 ubicata in via della Bassa idonea all'attuazione del programma E.R.P.S."

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... il consigliere Lo Nobile

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ...

Astenuti ... il consigliere Lo Nobile

Passiamo al nono punto: Modifica n. 18 del P.R.G.C. vigente non costituente variante di P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 12 lettera g L.R. 56/77

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... il consigliere Lo Nobile

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... il consigliere Lo Nobile.